

NONCOMPETITIVE, CALCIO A 5 & BOX RALLY

Tra domenica e mercoledì in programma due marce Valle del Lujo e Azzano

Bella e suggestiva per il paesaggio e l'ambiente la camminata sulle colline Promossa invece dalle associazioni Avis e Aido la proposta pianeggiante

Domenica 30 maggio va in strada la 20ª edizione della Camminata della Valle del Lujo in comune di Albino, una delle più interessanti dal punto di vista del paesaggio, dell'ambiente e della natura allo stato brado. Ritrovo a Fiobbio. Partenze dalle ore 8 alle 9; percorsi di 8-15-20 km. in uno scenario collinare scalpitante fra le frazioncine aggrappate qua e là sulle dorsali della valletta: Casale, Dossello, Abbazia, Fiobbio, Vall'Alta. Quota di iscrizione 4.00 euro compreso l'omaggio di una borsa di prodotti alimentari; quota di 1,50 euro senza omaggio. È attivo il servizio di timbratura del cartellino podistico rilasciato dal Csi di Bergamo che ha accreditato la manifestazione nel suo calendario; attivi anche punti di ristoro sui percorsi -in ognuna delle cinque frazioni- e all'arrivo; assistenza sanitaria, assicurazione e recupero marciatori. Verso le ore 10.30 premiazione dei gruppi podistici più numerosi. Per altre informazioni telefonate al numero 347.278.1854.

Valore aggiunto di questa manifestazione, oltre al quadro dipinto dalla natura, è il ribadito interesse per i poveri e i bisognosi. L'utile economico della camminata sarà infatti devoluto all'istituzione di una mensa per bambini piccoli alla Ciudad de los Niños (la città dei bambini) a Cochabamba in Bolivia. Dicono gli organizzatori: "quando abbiamo iniziato, il nostro obiettivo era di far crescere la solidarietà e lo spirito di stare insieme attraverso una camminata che unisse le cinque frazioni disegnate nella nostra bella e verde valle. Siamo ancora in cammino, sempre attenti alle missioni in Bolivia. L'augurio per tutti è che il futuro, passo dopo passo, attraverso lo sport, avvicini ancora una volta a chi ha più bisogno di noi".

La camminata è silente e altamente suggestiva. Da Fiobbio si infila un sentiero arduo che poi si spiana e lascia osservare la chiesa di Fiobbio, il pizzo Arera, il Secco, la frazione di Vallalta e Orezza. Il bosco si incupisce fra le fronde di rovere, frassini e noccioli. Ad un incrocio appare un grande Crocifisso: i simboli rappresentati raccontano le vicissitudini ed il lavoro dei valligiani della prima metà del secolo. Si rincorrono stradelle cementate, sentieri ombreggiati, muretti a secco, portoni d'architettura contadina, fontane con abbeveratoio e lavatoio; in festa la robinia che in questo periodo profuma intensamente l'aria con i suoi grappoli bianchi. Si va per la valle, si accostano tutte le sue frazioni. Dopo la chiesa di Dossello si trotterella su una striscia di asfalto in leggera discesa fra filari di vite e piante ornamentali esotiche. Una cascatella veniva utilizzata come forza idrica per muovere le pale di un mulino. Una santella avverte: "O tu che mi guardi su, io ero come sei tu, tu diverrai come son io, dimmi un Requiem e va con Dio". Brr. Si sale verso Casale e in certa angolazione si ha la vista del monte Pizzetto, del Misma, del Podone, del Canto Alto, del monte Cereto e del Purito, del monte Altino e sullo sfondo perfino della vetta dell'Alben.

Con quartier generale a Fiobbio non si può esimersi da un pensiero alla Beata Pierina Morosini. Il 4 aprile 1957 a soli ventisei anni Pierina fu trovata agonizzante da un suo fratello su un sentiero nel bosco che stava attraversando di ritorno dal lavoro con la testa fracassata da un masso e in mano la corona del rosario che stava recitando. Portata all'ospedale di Bergamo spirò il 6 aprile senza riprendere conoscenza. Oltre che del martirio consapevolmente affrontato nella tutela della propria verginità e dignità, il messaggio di Pierina Morosini rimbalza pieno di misticismo: "posseggo Dio e questo mi basta". Pierina è descritta come innamorata della purezza, perfetta donna di casa, lavoratrice seria per tredici anni come operaia tessile, lai-



ca impegnata. Scriveva: "la verginità è un profondo silenzio di tutte le cose della terra". Il corpo della beata Morosini si trova nella chiesa parrocchiale di Fiobbio costruita nel 1919, consacrata dal vescovo Maria Merelli nel 1924 dedicata a S. Antonio di Padova. Fiobbio è parrocchia dal 1883 quando si staccò da Albino.

La Marcia del Donatore delle sezioni Avis e Aido di Azzano San Paolo con il patrocinio del Comune di Azzano giunge alla settima edizione. Ritrovo dei partecipanti al centro sportivo comunale di via Stezzano; percorsi di 7-12-18 km svasati per campi e stradelle; quota di partecipazione 4,00 euro con omaggio per ogni iscritto di una borsa alimentare del Pastificio Oreobio; quota di 1,50 euro senza omaggio. Il percorso sarà attivo dalle ore 7.30 alle ore 13.00.

Verso le ore 10 premiazione dei gruppi podistici con almeno 25 partecipanti, con assegnazione di una ricca dota-

zione di premi: trofeo Avis Aido al gruppo più numeroso; trofeo della famiglia Piatti al secondo; quindi di seguito: trofeo Maffei, trofeo Carminati Elia, trofeo Pecis Roberta, trofeo Bettinaglia, trofeo Ponticelli, trofeo Crevena, trofeo Brambilla; ai primi dieci gruppi anche un cesto alimentare; dal 10º gruppo in poi trofei e coppe. La camminata omologata dal Csi attiverà servizi di ristoro sui percorsi e all'arrivo, assistenza sanitaria del dottor Antonio Capra e della Croce Bianca, assicurazione, recupero marciatori. L'eventuale ricavato sarà devoluto all'Avis Aido di Azzano S. Paolo per finalità filantropiche. Responsabile della marcia Emma Zanchi. Info 035.530.788.

Spolverando polverosi brandelli di storia si riscontra che Azzano San Paolo è registrato nella storia già nell'anno 955 con la citazione di un castello che gli storici incasellano come multi-proprietà: ovvero si tratta di un castello o opera di fortificazione costruita in

forma associata, con la partecipazione di più contadini e più famiglie che conservavano delle aliquote individuali di proprietà. Un metodo non molto consueto che però aveva trovato applicazione ad Azzano. Sul castello di Azzano (come anche su quello di Seriate) avanzano pretese i vescovi di Bergamo, ma i documenti risultano falsificati.

Scrive il medievalista Jarhut: "è chiaro l'orientamento di questi documenti contro il dominio dei conti sui due castelli di Azzano e di Seriate posti vicino alla città e per questo particolarmente scomodi alla Chiesa. La falsificazione deve essere stata fatta dopo il 1026". Nell'anno 1048 si registrano ad Azzano alcuni possedimenti dei conti Gisalbertini di Bergamo. Interessante anche quest'altra ricerca di Jarhut: "nella seconda metà del XI secolo operarono a Bergamo tre liberi homines la cui ascesa dall'anonimato dei ceti inferiori è particolarmente vistosa. Teudaldo di Bergamo disponeva di mezzi finanziari così considerevoli che assicurava ripetutamente a bergamaschi caduti in difficoltà dei piccoli crediti facendosi dare in pegno il loro possedimento. Egli doveva la sua posizione ad uno spiccato senso degli affari finanziari. I suoi interessi erano concentrati anzitutto nel territorio di Azzano, e molto probabilmente proveniva da Grassobbio. Fece sposare la figlia Paganella con lo stimato bergamasco Guglielmo".

Scorrono i secoli e si arriva al 1590 allorché "Azzano" risulta abitato a 410 persone di cui solo 95 utili al lavoro "il resto vecchi, donne et putti". C'erano anche più di duemila pertiche di prati fino ai confini con Ghisalba. Ma qualcosa non funzionava mica. Leggiamo: "molti cittadini lavoravano le terre et non pagavano al comune le gravanze come cittadini, il che apportava grandissimo danno al pubblico, convenendo gl'altri far et pagar per loro. Ma il clero Lezze per sentenza gli ha obbligati".

Emanuele Casali

A Tronzano disputata la 4 km, la gara più lunga della stagione 2010

Le soap box conquistano il Maggiore

Domenica c'è stato un doppio appuntamento per le soap box. Le più volenterose e audaci si sono date appuntamento sulle rive del Lago Maggiore, precisamente a Tronzano, per la gara più lunga della stagione. Circa 4 km tra curve, tornanti e rettilinei mozzafiato. Erano 28 le macchinine di legno in partenza, di cui la metà provenienti dalla provincia bergamasca, e gli altri da tutta la Lombardia e dal vicino Piemonte.

Alla fine è risultato vincitore il team Rombo Di Legno di Marco Rinaldi e Ettore Cavagna di Zogno, davanti di soli 20 centesimi di secondo al team PDG Soap Box Racing di Pessina Pierluca e Ferrari Mauro. "Era impossibile prevedere - dice Mauro Ferrari - che dopo 8 km di gara due macchinine arrivassero praticamente attaccate!". Curiosa anche la scenetta sul podio in cui i vincitori simbolicamente danno 20

centesimi di euro ai loro inseguitori. A completare il podio Africa Team di Antonio Bosatelli e Mauro Donizetti di Sorisole, ottimi protagonisti insieme a tutti gli altri di questa emozionante gara. Il pubblico è rimasto molto incuriosito e divertito. La manifestazione, unica nella zona, ha attirato quasi cinquemila spettatori provenienti sia dalla zona, ma anche dalla vicina svizzera (a soli 5 km). Il sindaco è rimasto entusiasta e ansioso di riproporre l'evento il prossimo anno. Il secondo appuntamento della domenica invece c'è stato a Peia, dove in occasione della "Festa dello Sport" alcuni piloti hanno dato spettacolo facendo provare le proprie macchinine a bambini e adulti curiosi di provare in prima persona questo sport.

Doppio appuntamento anche settimana prossima per il 6º campionato BoxRally, che vedrà le soap box in trasferta nei territori piemontesi e più precisamente nella provincia di Alessandria. L'Associa-

zione Tuttiingiochi con il patrocinio dei comuni di Silvano d'Orba e di Tassarolo e, naturalmente, la collaborazione del BoxRallyclub, non solo riconferma, dopo il successo e l'entusiasmo suscitato l'anno scorso, il 2º Soap Box Trofeo del Gavi, ma raddoppia inserendo in calendario un nuovo percorso tutto da testare nel 1º Silvano Box Rally. Quest'ultima gara si svolgerà sabato 29 maggio, e nonostante sia uno dei percorsi più brevi del campionato, ha una particolarità senza dubbio degna di interesse: verrà disputata di sera, in notturna. Le manche rispetto al solito saranno invertite: alle ore 18 ci sarà quella ad ostacoli e alle ore 21 quella di velocità. Le macchinine saranno messe a dura prova non solo da un percorso ricco di curve secche, da rettilinei in forte pendenza e da ostacoli artificiali (bilico, vasca d'acqua, muro di schiuma, chicane...) posizionati lungo il tracciato, ma dovranno affrontare anche la non facile incapacità visiva data dal buio notturno, con il solo ausilio di piccoli fari posizionati sul capolino delle soap box. Dalle ore 16, inoltre, si potranno ammirare questi mezzi mentre provano il percorso nelle discese libere, in modo da dare ai piloti la possibilità di conoscere l'itinerario e discutere sulle tattiche migliori da adottare in gara.

Mercoledì 02 giugno, invece, l'appuntamento è a Tassarolo con un percorso già collaudato; all'apparenza questo tracciato sembra tra i più semplici del campionato, ma non è certo da sottovalutare, poiché, come successo l'anno scorso, è in grado di mettere in grande difficoltà gli equipaggi in determinati punti (a metà percorso e nei pressi del traguardo) caratterizzati da una sequenza impegnativa di curve e controcurve. Punzonatura ed esposizione delle macchinine a partire dalle ore 10 e inizio delle gare dalle ore 14.30 con le manche di velocità e ad ostacoli. E per finire le premiazioni sono previste per le ore 18. Per maggiori informazioni il sito www.boxrally.it è a disposizione.

Chiara Pulici



CPS Idrraulica Amigoni - Calcio a 5

Nello spareggio battuta l'Idraulica Suardi

Si salva la CPS Idrraul. Amigoni



CPS IDR. AMIGONI 4
IDRAULICA SUARDI 3

CPS IDR. AMIGONI: Bruggali, Bonetti, Amigoni, Zerbini, Provenza, Antonielli, Voltino, Labied, Ferrari.

IDRAULICA SUARDI: Sartori, C. Tosi, Pusineri, Mariani, Morabito, F. Mismara, M. Tosi, R. Mismara. Dir. Morandi.

DALMINE Grazie a un gol messo a segno nel finale, la CPS Idr. Amigoni si garantisce la possibilità di rimanere nel gruppo C, nello spareggio salvezza contro l'Idraulica Suardi. Le due squadre si avvicinano alla partita con grande determinazione e, pur giocando in modo diverso, si contrappongono vivacemente. La CPS Idr. Amigoni sfrutta il movimento e il dribbling dei propri avanti, mentre l'Idraulica Suardi si affida alla sagacia tattica di F. Mismara e alle bombe di potenza e precisione di Morabito. È proprio su questo tema che si snoda il primo tempo, terminato sul 2-2.

A passare in vantaggio al 4' è l'Idraulica Suardi con un cambio nello stretto tra Fabio Mismara e Morabito, che libera quest'ultimo al tiro utile per l'1-0. Non passa nemmeno un minuto e la CPS Idr. Amigoni pareggia, con una conclusione di Amigoni, che, leggermente deviata, beffa il portiere. La fase centrale della prima frazione ve-

de svilupparsi diverse occasioni da ambo i lati, con un palo e una traversa sui diversi fronti, ma la rete torna a gonfiarsi al 15', quando Ferrari porta in vantaggio la CPS Idr. Amigoni con un bel diagonale dall'interno dell'area. La risposta dell'Idraulica Suardi non tarda a farsi sentire e, prima dello scadere, è Fabio Mismara a siglare il gol del pareggio. Nella ripresa, la gara decolla intorno al 10'. La premiata ditta Morabito-F. Mismara, infatti, chiama il portiere avversario ad una grande respinta all'8', mentre al 9' è l'estremo difensore dell'Idraulica Suardi a dover impegnare su un veloce contropiede di Labied. Al 10' altro gran tiro sul fronte opposto da parte di Morabito e altrettanto bella risposta del portiere. All'11', invece, la CPS Idr. Amigoni sblocca il risultato a suo favore, con un perfetto lancio per Labied, il quale controlla la palla e batte il portiere con un'ottima conclusione al volo. A questo punto, sulle ali dell'entusiasmo, la formazione in vantaggio cerca di spingersi in avanti per chiudere il match, fallendo due buone occasioni con Ferrari e Labied e subendo il gol del pareggio ad opera del solito Morabito, che infila la palla sotto la traversa. La partita, però, non è ancora finita e, al 18', Antonielli si inserisce sugli sviluppi di una corta respinta del portiere su precedente tiro del compagno di squadra Amigoni e mette a segno il gol che vale la vittoria.

R. L.



Idraulica Suardi - Calcio a 5